



Non solo fondi Europei: Il progetto ANCI - MediAree

Irisultati di questa squadra non riguardano solo la progettazione a valere sui fondi comunitari, ma anche la progettazione complessa a livello nazionale. Ne è un esempio il progetto Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) - MediAree, che vede l'area vasta pordenonese finanziata dai fondi del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20 per dare sostegno nella costruzione di un futuro migliore per le città medie. Il progetto ha selezionato dieci città pilota con le quali

sperimentare modelli di "Next Generation City", le città più inclusive, più verdi, più dinamiche e vivibili che vogliamo consegnare alle future generazioni di cittadini. Ai dieci Comuni beneficiari sarà fornito supporto personalizzato, per un valore di 140.000 €, attraverso attività di consulenza e affiancamento da parte del personale, di società e centri di consulenza; formazione specialistica rivolta al personale dei Comuni e ai soggetti del territorio coinvolti; supporto logistico e organizzativo per la realizzazione di incontri territoriali; partecipazione dei sindaci alla Cabina di Regia del progetto e alle iniziative di comunicazione finalizzate a dare visibilità ai progetti territoriali. Nell'ambito delle azioni volte alla semplificazione della PA, il progetto si propone di potenziare le capacità istituzionali dei Comuni nel ruolo di messa in rete e di coordinamento, rafforzando la capacità di governance territoriale, sviluppando e consolidando le competenze di amministratori e funzionari rispetto a un'ampia gamma di materie fortemente interconnesse su cui la capacità istituzionale è fattore chiave per il successo di una governance praticabile e funzionante di area vasta.

La proposta nasce dalla necessità di richiamare e dedicare attenzione al percorso di riorganizzazione territoriale delle aree vaste che gravitano intorno alle città medie, intese qui come i Comuni Capoluogo di Provincia e dalla consapevolezza che il Paese necessita di una visione sistemica del territorio e di una strategia unitaria di riordino.

Il Comune di Pordenone, in partenariato con i Comuni di Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola, ha proposto un progetto di coordinamento delle strategie di area vasta in una prospettiva di medio e lungo periodo (2027) con l'obiettivo di definire una visione comune di Area pordenonese per le future generazioni, al fine di rendere attrattivo il territorio per i giovani, valorizzando le competenze individuali in linea con le aspettative, anche avvantaggiandosi delle opportunità di innovazione, formazione, tirocini, mobilità e scambi internazionali offerte dall'UE. Il progetto mette in campo le seguenti azioni specifiche: un'analisi territoriale di area vasta e dei servizi già erogati dai singoli comuni, integrata dalla raccolta e sistematizzazione dei dati rilevanti e delle opportunità esistenti; la formazione e affiancamento del personale dei comuni per l'ottimizzazione e il coordinamento di strumenti e strategie; l'incontro e ascolto dei beneficiari finali e la co-progettazione congiunta - tra comuni, stakeholders e target groups - di una visione di Next Generation City





per il Pordenonese - L'Area Pordenonese per le Future Generazioni, della strategia di medio periodo e dei progetti strategici collegati; l'analisi di fattibilità di uno spazio dedicato al coordinamento delle azioni dei comuni dell'area vasta per i giovani; la realizzazione di un documento metodologico degli strumenti di monitoraggio più appropriati, per assicurare una valutazione puntuale ed effettiva del progetto; una comunicazione specifica indirizzata ai giovani per garantire che le azioni messe in campo siano visibili e condivisibili.

Al termine di questo percorso, ci aspettiamo una migliore capacità dei comuni di intervenire in modo informato, con strumenti innovativi e procedure collaborative, per soddisfare le aspirazioni dei giovani residenti, in termini di opportunità di formazione, lavorative e qualità della vita, delineando una visione di Next Generation City, che renda i territori dell'area vasta dei luoghi di elezione da parte dei giovani residenti.

Il 30 settembre p.v. il progetto verrà presentato presso il Polo Tecnologico Alto Adriatico nell'ambito dei Creative Days, quattro giorni dedicati alle Imprese Culturali e Creative del Friuli Venezia Giulia per sviluppare relazioni, conoscere progetti e creare opportunità. La mattinata del 30 settembre, dedicata al tema "Il valore del patrimonio culturale e creativo tra territorio ed Europa", sarà l'occasione per avviare anche i lavori del partenariato, alla presenza dei Comuni partner e degli stakeholder territoriali, individuati in prima battuta nel Polo Tecnologico Alto Adriatico, organizzatore dell'evento, il Consorzio Universitario di Pordenone, l'Azienda speciale Concentro (Azienda speciale della Camera di Commercio e Artigianato di Udine e Pordenone) e l'Istituto Tecnico Superiore di Pordenone. Dopo la presentazione pubblica del progetto, è prevista infatti una sessione di confronto sul possibile allargamento del tavolo di lavoro ad altri soggetti chiave del territorio e un brainstorming, guidato da un esperto in processi partecipati, che getterà le basi per ragionare insieme sullo sviluppo di una visione di area vasta per le future generazioni, grazie anche agli stimoli che perverranno durante i Creative Days e che possono indirizzare lo sviluppo di opportunità di lavoro creativo e fruizione culturale da parte dei giovani.

